

Bevor wir weiter vorne wieder auf die Erztransportstrecke zurückkehren, umrunden wir in einem weiten Linksbogen einen großen Erzsammelplatz. Hier wurde das Erz noch händisch auf Pochsteinen gepocht, einige davon sehen wir links am Wegrand liegen. Viel Erz liegt noch unverarbeitet auf dieser Halde. Die Einsturztrichter links und rechts des Weges sind wahrscheinlich dem alten Amprosiusstollen zuzuordnen, an einer Stelle (links) kann man sogar in den Stollen hinuntersehen. Etwas oberhalb der Stelle, wo wir wieder auf



den Erztransportweg treffen, sehen wir links des Weges Reste der Befestigungsmauer der Fundgrube (alter Stollen), rechts etwas weiter entfernt in einer Mulde einen unbekanntes alten Stollen und links der Wegbiegung weiter oben die Helferin (alter Stollen). Nach kurzem Anstieg erreichen wir den Himmelreichstollen (offen, Besucherstollen). Schräg links darüber

der obere Himmelreichstollen (Mundloch eingestürzt, jedoch über einen Schacht von den Felsen aus begehbar). Am Ende eines langen, teilweise verfallenen Schneekragens befindet sich der untere Himmelreichstollen (offen, jedoch sehr einsturzgefährdet). Diese 3 Stollen wurden erst in den Jahren nach 1940 vorgetrieben, deswegen auch die groben Steinbrocken auf den Halden (Sprengtechnik). Oberhalb des Schneekragens der mittlere Zechstollen und ein alter Schurfstollen. Auf der Rückseite des Bergkammes sehr alte Kupferlöcher (einige Meter tief).

Prima di ritornare più avanti sulla carreggiata del trasporto dei minerali, giriamo in un cerchio molto ampio verso sinistra una grande piazza di raccolta dei minerali. Qui il minerale è stato frantumato ancora a mano su grossi sassi di frantumazione, alcuni dei quali si vedono a sinistra al margine della strada. Molto il minerale in zona non ancora lavorato! I crateri di crollo a destra e a sinistra della strada appartengono molto probabilmente alla galleria "vecchia Amprosius", in una delle buche (a sinistra) perfino ci si può guardare nella galleria sottostante. Poco sopra il punto d'innesto della nostra strada nella carreggiata vediamo a sinistra i resti del muro di sostegno della galleria "Fundgrube", a destra un po' più distante in una



conca una galleria sconosciuta ed a sinistra del bivio un po' più in alto la "Helferin". Dopo una breve salita raggiungiamo la galleria "Himmelreich-Paradiso" (galleria antica, oggi da visita), in direzione obliqua a sinistra in alto la galleria "Paradiso superiore" (bocca crollata, però raggiungibile attraverso un pozzo tra le rocce sovrastanti). Alla fine di un corridoio di protezione molto lungo, in parte crollato, c'è la galleria "Paradiso inferiore" (aperta, però molto pericolante!). Le ultime tre gallerie menzionate sono state avanzate appena dopo il 1940, pertanto i sassi abbastanza grossi nelle discariche dei detriti (tecnica del brillamento). Sopra il corridoio c'erano le gallerie "mittlerer (media) Zechstollen" e "vecchia Schurfstollen". Dietro la cresta della montagna sono state trovate delle "buche del rame" molto vecchie (profonde pochi metri).

conca una galleria sconosciuta ed a sinistra del bivio un po' più in alto la "Helferin". Dopo una breve salita raggiungiamo la galleria "Himmelreich-Paradiso" (galleria antica, oggi da visita), in direzione obliqua a sinistra in alto la galleria "Paradiso superiore" (bocca crollata, però raggiungibile attraverso un pozzo tra le rocce sovrastanti). Alla fine di un corridoio di protezione molto lungo, in parte crollato, c'è la galleria "Paradiso inferiore" (aperta, però molto pericolante!). Le ultime tre gallerie menzionate sono state avanzate appena dopo il 1940, pertanto i sassi abbastanza grossi nelle discariche dei detriti (tecnica del brillamento). Sopra il corridoio c'erano le gallerie "mittlerer (media) Zechstollen" e "vecchia Schurfstollen". Dietro la cresta della montagna sono state trovate delle "buche del rame" molto vecchie (profonde pochi metri).

Before we are getting back to the ore transportation passage we are going round in a left curve to a big ore collection place. Here the ore was crushed by hand on crushing stones, some of them we can see wayside on the left. A lot of ore is still lying raw on this slag-heap. The crater of collapse left and right from the path probably belong to the old Amprosius Gallery, at one place (left) one can even look downwards into the gallery. A little above the place where we get back again to the ore transportation path we can see left from the path remains of the old fortification wall of the Fundgrube (old gallery), on the right, a little further away in a hollow there is an old unknown gallery and left from the fork further upwards the Helferin (old gallery). After a short rise we are reaching the Himmelreich Gallery (open for visitors). Diagonally above on the left there is the oberer (upper) Himmelreich Gallery (entrance hole collapsed, but can be entered by a shaft from the rocks). At the end of a long, partly collapsed snow wall there is the unterer (lower) Himmelreich Gallery (open, but endangered of collapsing). These 3 galleries were driven only after 1940 and that is the reason why we can find coarse pieces of stone on the slag-heap (technique of blasting). Above the snow wall there is the mittlerer (middle) Zechstollen Gallery and the old Schurfstollen. On the back side of the ridge there are very old holes of copper (some metres deep).

